

## Sabato la stracittadina



Pandev esulta dopo il gol al Lecce: al derby sarà assente, come Agudelo (a sinistra) e Kouamé TANOPRESS

Indisponibili Agudelo, Kouamé e Pandev: segnarono col Brescia Motta si gioca la panchina: «Il Genoa sono io, ha la mia carica»

## Grifo, emergenza attacco sono tutti fuori causa gli eroi dell'ultima vittoria

Agudelo, Kouamé e Pandev. Sono i tre marcatori di Genoa-Brescia 3-1, il debutto di Motta sulla panca rossoblù, unica ma esaltante vittoria di Thiago in campionato. Ebbene, né Kevin, né Christian, né Goran saranno in campo sabato nel derby della Lanterna: squalificati il colombiano e il macedone, ko l'ivoriano. Basta questo dato per capire l'emergenza con cui il Grifo si avvicina alla stracittadina. Sfida delicata di suo, e quest'anno scontro-salvezza, con il Genoa terzultimo a un punto dalla Samp. Il 2-2 di Lecce è di difficile interpretazione, un match che simboleggia per certi versi l'andamento del Genoadi Motta, squadra che gioca bene a lunghi tratti, mai messa sotto da nessuno, ma che ha raccolto molto meno di quanto poteva: 6 punti in 7 turni, tra occasioni sprecate, sfortuna, ingenuità. Una partita che però conferma anche un dato evidente: la squadra è col mister, come dimostra la strenua resistenza nel finale in nove.

Per certi versi, la situazione del Genoa di Motta ricorda quella del Grifone di Juric un anno fa: tante buone prove (seppur con caratteristiche diverse, più aggressività col Pirata, più palleggio con Thiago) ma difficoltà nel raccogliere quanto meritato. Anche il croato, la stagione scorsa, arrivò a giocarsi quasi tutto nel derby. Avrebbe meritato di vincerlo, ma lo pareggiò. E dopo il suo Genoa crollò, fino all'esonero dopo il ko in Coppa con l'Entella. Anche stavolta, la sensazione, è che Motta sabato non si giochi solo il derby. Ma pure la panchina. Thiago ci mette la faccia senza paura, va dritto per la sua strada («il Genoa sono io, ha la mia carica»). Ma al-

### NOTIZIARIO

#### Anticipi e posticipi Contro il Sassuolo il 5 gennaio a Marassi

La Lega Serie A ha stabilito anticipi e posticipi dalla diciottesima giornata di andata alla terza di ritorno. Dopo le feste di Natale, il Genoa tornerà in campo domenica 5 gennaio alle 18, al Ferraris contro il Sassuolo (Sky), alla vigilia dell'Epifania. La domenica dopo, 12 gennaio, il Grifone sfiderà alle 18, al Bentegodi, l'Hellas di Juric, aperi-match, come la domenica successiva (19 gennaio) a Marassi, contro la Roma, sempre alle 18, nella prima giornata di ritorno. Nel turno seguente, i rossoblù sfideranno la Fiorentina al Franchi nell'anticipo del sabato (25 gennaio), sempre alle 18. A chiudere, Atalanta-Genoa, la sfida contro Gasperini si disputerà regolarmente alle 15 di domenica 2 febbraio, a Bergamo.

lo stesso tempo, manda messaggi che testimoniano un certo nervosismo. «Chi non ama il Genoa si faccia da parte», ha detto, senza specificare i destinatari, ma riferendosi a «chi non è in prima linea e parla». Al di là delle dichiarazioni rilasciate da Schone (escluso in Coppa, sostituito a Lecce) ai media olandesi, a infastidire Motta ci sono anche le voci su possibili sostituti (da Ballardini a Lopez passando per Guidolin) e l'esigenza di trovare presto una linea comune sul mercato di gennaio, con il mister che vuole giocatori adatti al suo gioco. Tankovic, ad esem-

pio, sembra non convincerlo il suo acquisto, resta in stand-by, con l'Hammarby in attesa di news. «Il comportamento del Genoa - si è lamentato Jesper Jansson, ds degli svedesi - non è molto professionale. Cosa ci dicono? Non ci rispondono. Tankovic deve andare in un club dove lo vogliono davvero». Insomma, la settimana rossoblù è in salita. Anche perché a pesare c'è pure l'assenza di Zapata in difesa, mentre Pinamonti è uscito zoppicante domenica per una pallonata nel basso ventre. Sulla via del recupero Saponara, da valutare Lerager, che già a giugno era stato operato per la pubalgia ma starebbe accusando nuovamente fastidi.

Per uscirne fuori c'è bisogno di un grande derby, stracittadina che il Genoa non vince dal 2016, quando c'era Gasp. Motta sa bene che partita è: «Il derby? L'ho già vissuto e non è cambiato nulla - ha detto a Dazn - Genova ha una squadra storica e importantissima come il Genoa e una grande come la Sampdoria; i tifosi ti chiedono sempre del derby, per strada si raccomandano. Immagino il momento subito dopo la partita: vinci e vai a festeggiare, se non vinci vai a casa a pensare già alla prossima partita». Per spuntarla, contro un Ranieri incrociato ai tempi dell'Inter, Thiago proverà a ispirarsi al suo maestro: «Il mio calcio è offensivo, come quello di Gasp. Mi piace portare la palla e creare superiorità numerica con il palleggio e non per una questione estetica, ma perché ci credo. Voglio l'aggressività, nel senso buono: se vuoi segnare devi essere più aggressivo dei difensori».

V. ARR./FR. GAMB.



Alberto Paloschi esulta dopo il gol ad Audero nell'ottobre 2018. La Samp vincerà il match 2-1 PEGASO

Nei prossimi giorni summit in casa blucerchiata: serve un attaccante Ranieri: «Ibra lo vorrei, è un trasciatore, ma non credo verrebbe»

## Samp verso il mercato Spal pronta allo scambio tra Caprari e Paloschi

### NOTIZIARIO

#### Anticipi e posticipi Con la Lazio di sabato con il Napoli di lunedì

La Lega Calcio ha comunicato gli orari delle partite della giornata 18 alla 22. Ecco il programma della Samp: Milan-Samp, lunedì 6 gennaio, ore 15; Samp-Brescia, domenica 12 gennaio, ore 15; Lazio-Samp, sabato 18 gennaio, ore 15; Samp-Sassuolo, domenica 26 gennaio, ore 15; Samp-Napoli, lunedì 3 febbraio, ore 20.45.

#### L'ex blucerchiato Cassano promosso è direttore sportivo

Antonio Cassano ha superato il corso per direttore sportivo che si è concluso ieri al Centro Tecnico Federale di Coverciano. La tesi scritta di Fantantonio ha avuto come tema il suo rapporto con gli allenatori.

La Sampdoria nel mercato di gennaio punta un attaccante (anche se poi rientrerà in organico Bonazzoli) e c'è stato anche spazio per una domanda su Zlatan Ibrahimovic: «Uno squillo glielo farei, sì... ma non credo che lui voglia la Samp. È un giocatore con un carattere eccezionale, un trasciatore. Io lo prenderei perché sarebbe un grande esempio per i giovani, perché lui è il primo negli allenamenti, si impegna sempre, riprende i suoi compagni. Ma non credo possa venire qui da noi».

I sogni di mercato sono una cosa, la realtà un'altra. Nei

prossimi giorni, proprio prima del derby, ci potrebbe essere l'atteso summit tra la dirigenza e l'allenatore. Proprio per fare il punto sulla finestra invernale dei trasferimenti che si aprirà il prossimo 2 gennaio. Ranieri dovrà indicare una lista delle priorità, se ritiene che la rosa di questa Sampdoria non sia sufficientemente attrezzata per garantire il mantenimento della categoria. E nello stesso tempo dovrà anche segnalare quei giocatori che possono essere trasferiti. Sicuramente la posizione di Caprari è già monitorata con grande attenzione da almeno un paio di società. Più di tutte dalla Spal, che avrebbe già sondato la Sampdoria per un eventuale prestito, oppure uno scambio. La formazione emiliana potrebbe proporre Paloschi, più difficile Petagna, anche se l'ex blucerchiato in questo avvio di stagione sta rendendo sotto i suoi livelli abituali. La Sampdoria aveva valutato Caprari circa 15 milioni nell'ambito della cessione di Skrinjar all'Inter. Nello scorso gennaio peraltro lo aveva già venduto al Sassuolo, prima che l'infortunio in allenamento facesse saltare l'affare.

Stamattina intanto la squadra riprenderà gli allenamenti in vista del derby. Da valutare Depaoli, per capire i possibili margini di recupero per il derby. Definito intanto il programma prenatalizio: al termine di Sampdoria-Juventus di mercoledì 18, società e squadra faranno un brindisi nell'area ospitalità dello stadio. Giovedì mattina allenamento al Mugnaini poi il rompete le righe. Presumibilmente fino al 27. —

DAM. BAS.